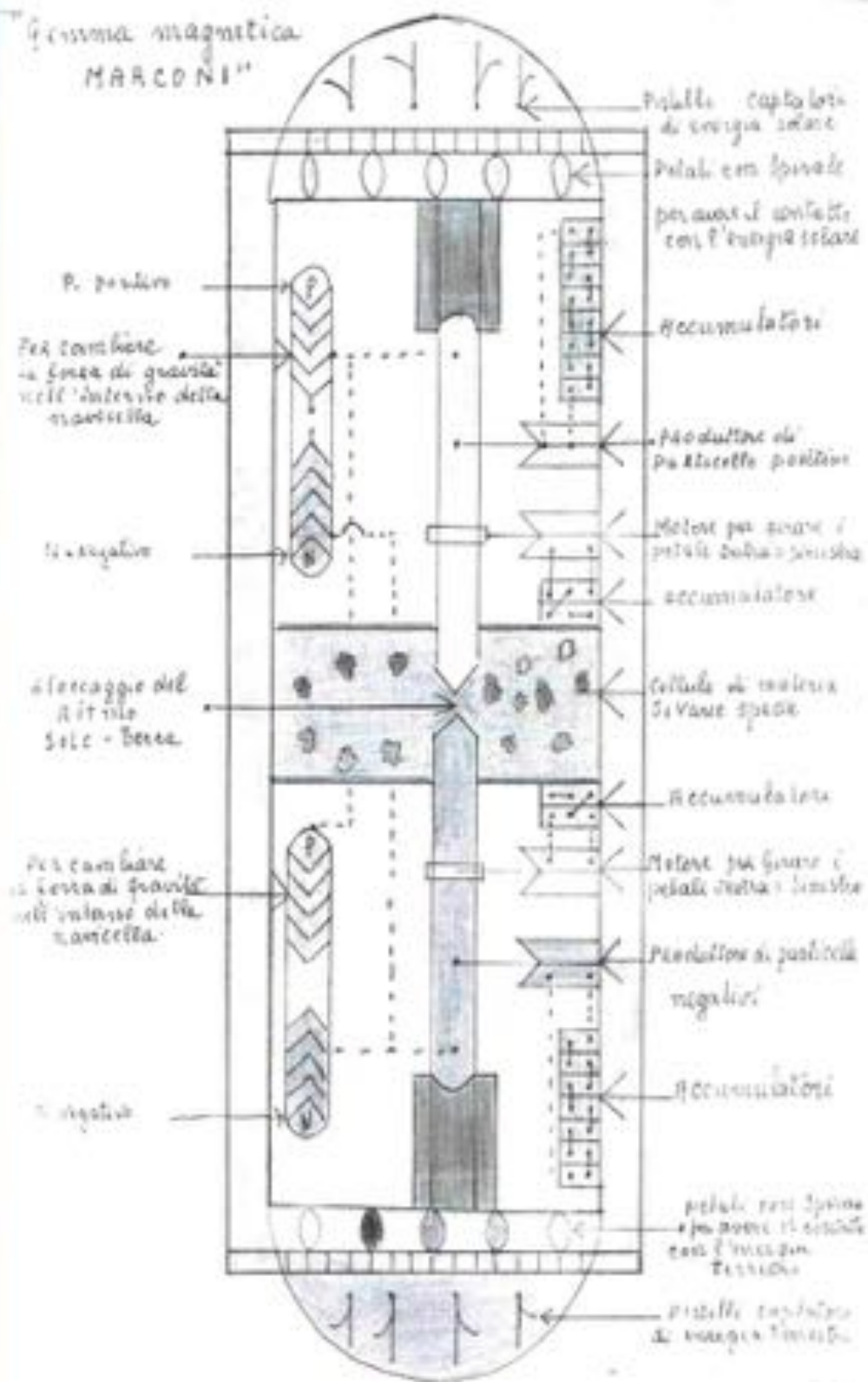
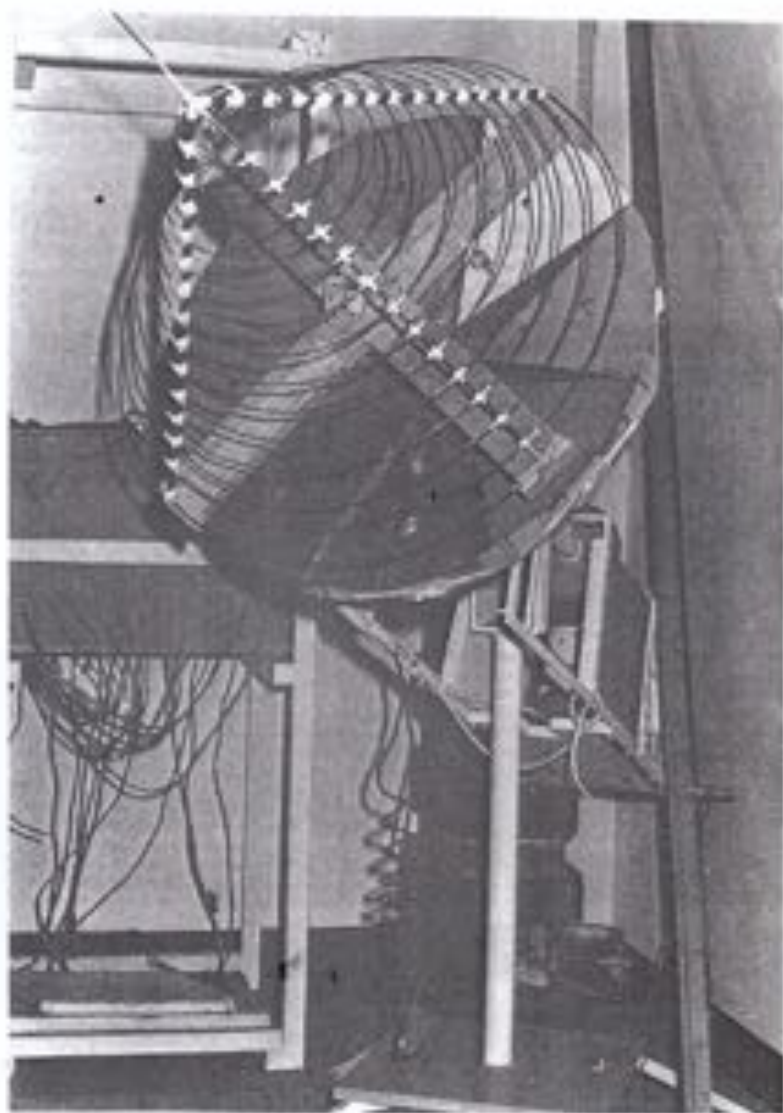


MACCHINE DI IGHINA



"Cassa magnetica
MARCONI"

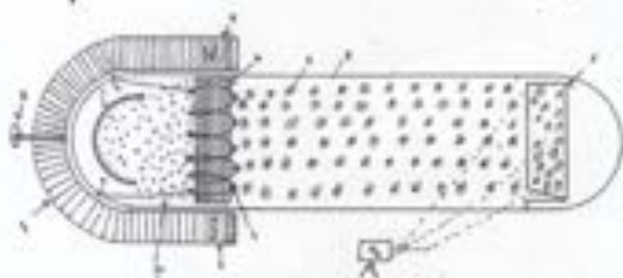




Sopra:
Uno dei sei comodi
del Marconi.
A sinistra:
La "Spina Magnetica",
una delle "invenzioni"
dell'ingegnere
più originale
in Italia.
Una sua meglio identificata
"scoperta"
per trasmissione radiofonica
è il "cavo
di lignite
nell'Avviso Magnetico".

fuori" è difficile capirlo, e infatti i disegni che raccolgo sono più o meno gli stessi: niente extraterrestri, allora perché tanto accanimento preventivo, e perché ci han fatto venire? Già: perché?

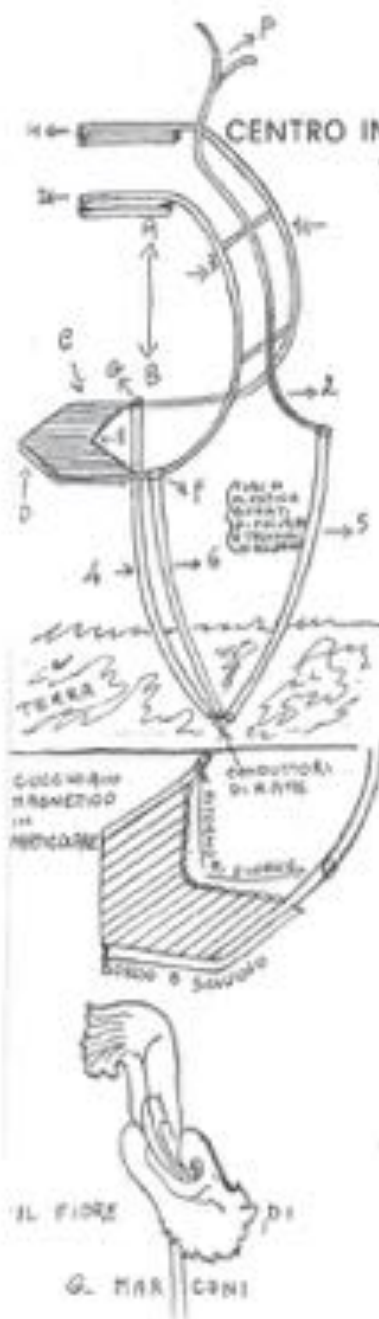
Io seguito a chiedermi: sarà un'idea fissa - da quale fonte scaturisce il denaro occorrente a coprire il costo di questo enorme apparato meccanico e pubblicitario. C'è in giro tanta gente "volontarista", d'accordo, e moltissimi sono anche i sognatori pronti a quietarsi di un tanto nella speranza di vedere le epifanie extraterrestri; eppure non può bastare tutto





CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 -
40026 IMOLA - ITALIA



L'energia ascendente e discendente con movimento longitudinale, penetrando nell'arco (A.B.) carica di energia i due tubi I.2.2. L'energia captata, discende e va a caricare il cocchiolo magnetico (C.), formato da 14 tubi ripiani, componendo di conseguenza un disegno armonico. La forma armonica dona quindi la possibilità al cocchiolo magnetico, di accelerare l'uscita dell'energia; la quale ostacolata da un bordo rialzato (D.), costringe buona parte dell'energia a retrocedere. Causa la forma armonica contraria (E.) l'energia verrà trasportata nuovamente sui tubi laterali I.2.2. facendola penetrare negli attacchi (F.G.) e a sua volta negli avvolgi 4.5. discendenti verso il terreno.

I due tubi (D.1.) posti all'estremità superiore dei due archi laterali I.2.2. produrranno delle pulsazioni di energia magnetica (come un condensatore variabile) verso il cocchiolo (C.) facilitando così il movimento verso gli attacchi (F.G.) e la penetrazione dell'energia nei due avvolgi 4.5. che penetrano nel terreno.

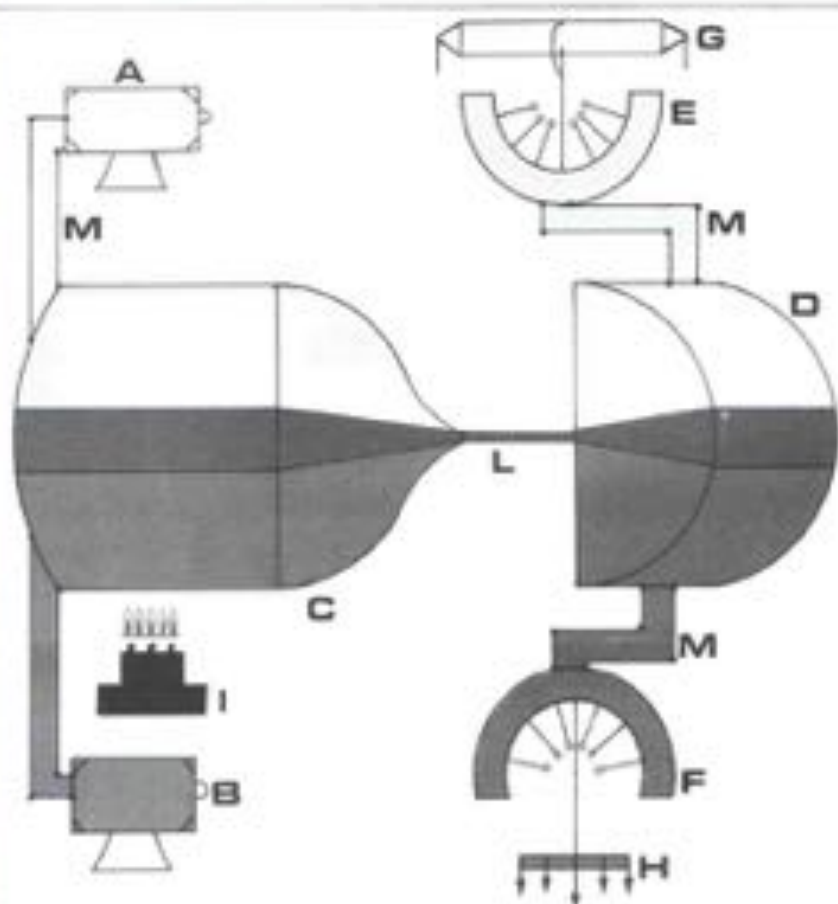
Come dimostra la figura, gli avvolgi discendenti verso il terreno 4.5. ad una certa profondità si caricano di loro, con un terzo di origine ascendente 5. che avrà la proprietà (data la spinta ricevuta dai due avvolgi discendenti laterali 4.5.) di far risalire nuovamente l'energia verso l'alto (tramite i tubi 3.2.), facilitando l'energia terrestre uscente. La scarica dell'energia nell'aria per l'azione di movimento avvolgente verrà effettuata dal piccolo avvolge biforcuto (F.) che ha la funzione di aspirare l'energia magnetica. Quanto sopra descritto è l'inizio del motore magnetico. F.a/- Strumenti di misurazione di energia magnetica e stazione elettromagnetica, con lo stesso sistema, sono in funzione all'estero e capiono da altri sistemi solari informazioni di eccezionale importanza.

IL FIORE

G. MARCONI



APPARECCHIO PER PRODURRE «IL SEME DEL CALORE NATURALE»



LEGENDA

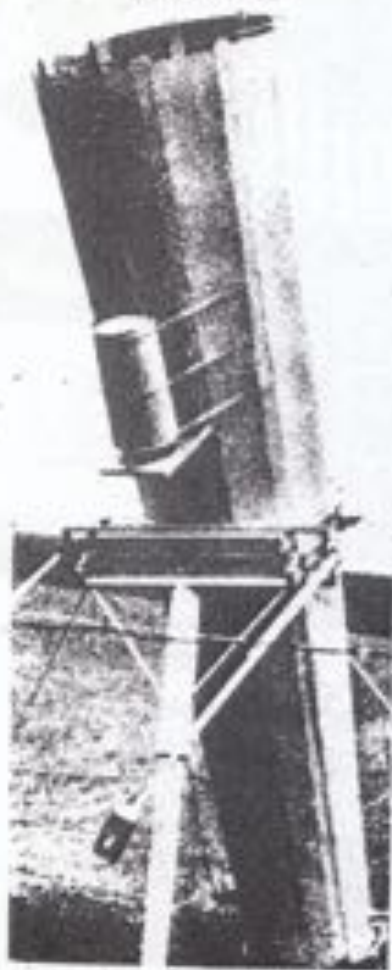
- A) Apparecchio produttore di monopoli magnetici positivi.
- B) Apparecchio produttore di monopoli magnetici negativi.
- C) Contenitore di alluminio tubolare riempito con trucioli di alluminio.
- D) Parabola di alluminio semisferica, con doppio fondo contenente trucioli di alluminio.
- E) Parabola di alluminio semisferica, con doppio fondo contenente trucioli di alluminio.
- F) Parabola di alluminio semisferica, con doppio fondo contenente trucioli di alluminio. All'interno delle due parabole E + F vengono applicati alcuni pistilli di alluminio aventi all'apice piccoli copercini, che servono a far penetrare maggiormente l'energia captata.
- G) Grande antenna senza capacitore di energia esterna del Sole.
- H) Grande antenna sferica captatrice di energia terrestre.
- I) Forno produttore di calore artificiale, collocato sotto il contenitore C. di alluminio.
- L) Cebire uscente dal contenitore C. che si proietta nella parabola D.
- M) Conduttori di rame coperti, utilizzati per collegare i vari contenitori.

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI MAGNETICI

VIALE ROMEO GALLI, 4 - TEL. (0542) 23722

40026 I M O L A - ITALIA

TUBO MAGNETICO SOLARE



Pulsazione luminosa gialla con emissione di monopoli magnetici positivi, cioè energia solare pura.

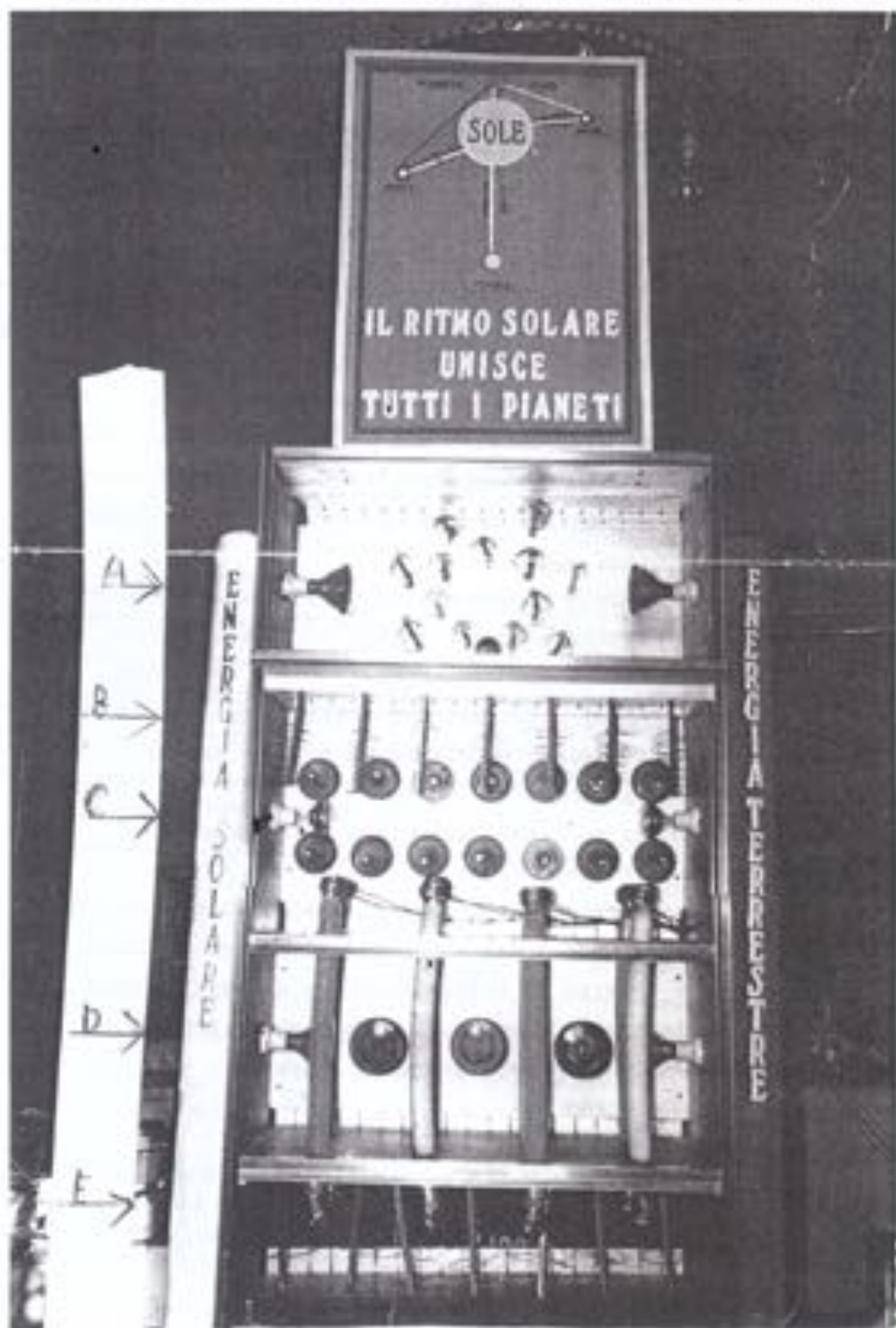
TUBO MAGNETICO TERRESTRE



Pulsazione luminosa celeste con emissione di monopoli magnetici negativi, cioè energia terrestre pura.

I sopra indicati apparecchi dovevano essere costruiti nel nostro laboratorio nell'anno 1971 per neutralizzare, purificare e regolare la cupola magnetica solare già inquinata dai satelliti in orbita. La costruzione è stata proibita dalla scienza ufficiale mondiale perchè ritenuta nociva per l'uomo.

GRUPPO RITMICO SOLARE E TERRESTRE PER RICEVERE E TRASMETTERE TRA
I VARI PIANETI





Ighina minaccia i giorni di corsa «E io manderò la neve»

L'allievo di Marconi da anni fa piovere, ma quest'anno farà di più. «Lo faccio per la Ferrari. L'autodromo mi piace, mi consente di fare i miei esperimenti».

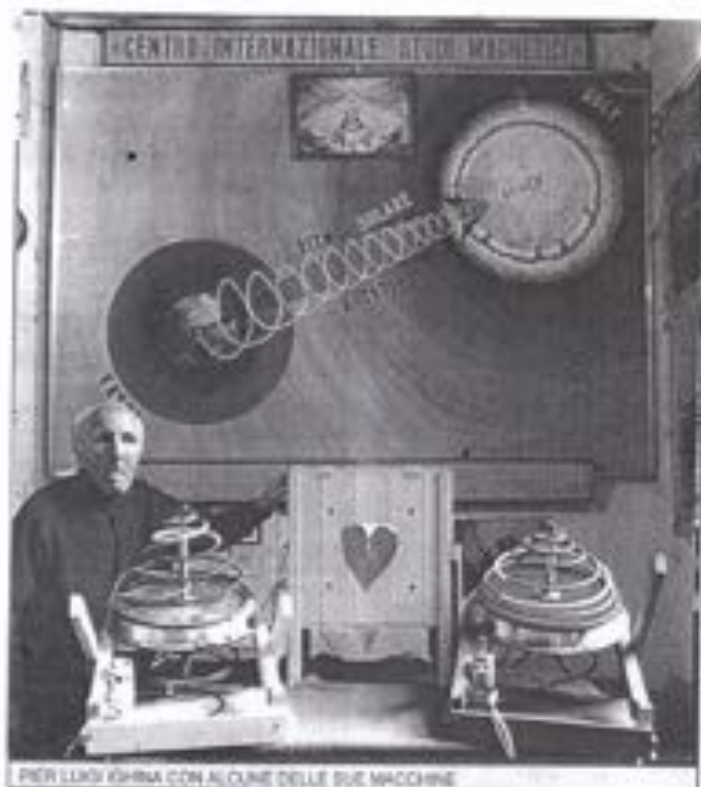
Imola. Macché gomme «slick» o pneumatici scolpiti. I tecnici del circus della Formula Uno dovranno preparare catene e antighiaccio per i loro bolidi. Perché il Rain Man imolese, l'uomo della pioggia di via Romeo Galli, è comico del suo immenso potere e li avverte: questa volta per il week end delle corse non farà cadere pioggia, ma addirittura neve. Per gli imolesi è un simpatico tormentone l'appuntamento annuale con Pier Luigi Ighina, 87 anni suonati ma portati con grande lucidità e autoironia. L'illustre scienziato in vista del Gran Premio annuncia ogni volta catastrofi meteorologiche, create con un solo tocco di dito sui comandi delle sue incredibili macchine. Ma la storia del canuto dotto è invece roba sconosciuta per la folla che ogni anno va a sedersi sulle colline della passione, aspettando il *show* *show* delle macchine. Forestieri che, come accade nel '91, si ritrovano trasudanti di passione ma grondanti di pioggia: e non capiscono nulla quando sentono dire dall'acronimo romagnolo dei vicini di stanza (in tribuna) o di rolla (sui posti) che è tutta colpa di Ighina. La novità di quest'anno è però assoluta, per tutti: anche per gli imolesi doc. Sulle incorruperabili teste degli appassionati dei motori, il discepolo di Guglielmo Marconi genererà una bella coltre nevosa. Lo ha annunciato agli atomiti redattori di queste pagine, in una intervista nei locali del suo laboratorio. A poche ore dall'uscita in edicola di sabato sera, la mano dell'ottantenario professore sposterà uno dei suoi interruptori che



si anniepano fra gli scaffali ingombranti di appunti e progetti? Un soffio verde diventerà carminio «oro»: e una delle più affascinanti macchine costruite da Ighina comincerà a funzionare, spostando le nuvole in cielo e appoggiandole tutte sui cieli imolesi, come un terribile dezonatore per la perfida organizzazione Sagra. La macchina in questione, quella che faceva piovere e farà nevicare, è ben visibile a chiunque passi per la via Muzio, la strada che poco più su del chiosco di Renzo porta verso Imola Alta e la sua discoteca. Si tratta di una grande pala da elicottero, perfettamente funzionante grazie a un motore elettrico comandato a distanza. Sotto la mexi - elica, Ighina garantisce di avere accumulato anni ce sono sette quintali di polvere d'alluminio. Un monopolio magnetico gigante,

indispensabile a ricreare in grande scala il costruito tecnico del Dottor Enigm del Santerno. L'elica infatti, a seconda del senso di rotazione, carica positivamente o negativamente l'alluminio sospeso e provoca a fronte, a detta di Ighina, migrazioni di cirri, cumulonembi e compagna. Ma perché proprio la neve? Principalmente per dispetto. Da anni Ighina sostiene che le macchine dell'autodromo disturbano. Non per il casino, ma perché girano verso sinistra. Il senso di marcia antiorario (l'Enzo e Dino Ferrari) è in effetti uno dei pochi autodromi al mondo ad averlo a sua destra turba il flusso di energia dalla terra verso il sole, e viceversa. Flusso che è, secondo i suoi studi, il motore fisico dell'universo. Ma la neve, perché la neve, professor Ighina? «La Ferrari non va. Io ho quindi bisogno che l'autodromo ghiacci. Così eliminiamo l'attrito. Darò una spintarella a quelle macchine, ecco». Insomma, una dichiarazione d'amore ferrarista. Ma allora, stiano a dirvi, Ighina in fondo ama l'autodromo? «E' vero - anzitutto - Mi piace. In fondo se non ci fosse l'autodromo non potrei fare i miei esperimenti». E ride, con l'unico dente rimasto che fa capolino fra le sue mille verità. O dalle sue mille fantasie. Perché fra il genio e la follia, si dice, c'è un filo sottile come un capello. E il professor Ighina ci cammina sopra, equilibrata a spasso su un mondo che ha ormai perso il gusto dei sogni.

Fabrizio Rossini ▲



PIER LUIGI IGLIOZZI CON ALCUNE DELLE SUE MACCHINE

scoperte del cuore magnetico del sole. Così mi avete risparmiato la fatica di fare tutta una serie di comunicati. Siete liberi di credere o no a quello che

scrivo. Se ci credete, avrete capito i segreti del mondo. Se non ci credete, per me è lo stesso. Perché lo scienziato della Lega, di chi se ne frega.

(*) Pier Luigi Igliozzi è nato a Milano nel 1935. Vive a Imola dal 1936. Nella sua casa di via Romeo Gallo, dove abita con la moglie Orsolina e il figlio Giulio, ospita un laboratorio con molte delle sue invenzioni. Nel grande giardino, verso via Museo, si vedono ancora alcune delle sue incredibili macchine. Sotto al terraso sembrano spuntati diversi quintali di polvere d'alluminio per trasferire il prato in un grande monopolio magnetico, in grado di far cambiare il tempo.

Segretamente durante le corse all'autostrada, adiacente alla casa, qualcuno rinvenne una università di attribuito alle macchine di Igliozzi (Testimonianza raccolta da Fabrizio Rossini).

CRONOLOGIA

- 28 luglio: chiusa al Pretorio la Carceri di Emilia Romagna, 75 giorni senza lavoro.
- 14 agosto: afflittà di 81 anni muore a Bologna dove risiedeva da alcuni anni, Silvio Berlusconi. Discepolo di Andrea Costa, è stato una delle figure più importanti della vita politica e sociale italiana.
- 2 settembre: successo dell'attività estiva del Comune di Montebello che dal 24 giugno al 3 settembre ha allestito una colonia a Priviate di Cima.
- 8 settembre: il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie approva il progetto per il sottopasso di via Vittorio Veneto. Con la copertura dello scalo Gambellara e l'allargamento della strada nascerà una nuova importante arteria per la città.
- 14 settembre: avviati i lavori per l'istituto medico psico-pedagogico del Santo Zennaro. La spesa si aggira su 1,3 miliardi di lire.
- 14 settembre: il IX Premio cinematografico Città di Imola va ai film dei fratelli Taviani e consorelle.
- 24 settembre: il pittore Bruno Zevi vince il premio «Città d'Oro» del concorso del Museo dipinto di Doccia.
- 18 ottobre: Giorgio Napolitano a Imola per l'inaugurazione della nuova sede della federazione dei Pd Imolesi in via Zappalà.
- 18 ottobre: inaugurazione della nuova sede della cooperativa Sismi in via provinciale Delta.
- 21 ottobre: oltre sei mila visitatori alla 38. mostra nazionale d'Arte Figurativa.
- 22 ottobre: inaugurazione del nuovo circuito per il motorcross di Casalfumana.
- 11 novembre: si completano le opere d'arte dell'aula di lezione. Previsto anche un bar.
- 17 novembre: inaugurazione del sanatorio dell'istituto Figlioli.
- 26 novembre: scudata calorosamente una delegazione del Vietnam, impegnata nella campagna guerra con gli Stati Uniti.
- 26 novembre: undici persone denunciate nel corso di una grossa operazione del Nucleo antiterrorismo di Bologna per aver prodotto e venduto vino sofisticato.
- 29 dicembre: ha chiuso il battenti la vecchia palazzina di piazza Gramsci.

1999

- 14 febbraio: Aldo Moro ad Imola per il VI centenario della fondazione dell'ospedale civile. Per l'occasione sarà inaugurato l'istituto Neuro-psicodiagnostico «Villa dei Fiori».
- 4 marzo: costituito nell'incisione il Comitato Anti.
- 23 marzo: Gianni Sarva vince la Coppa Italia di

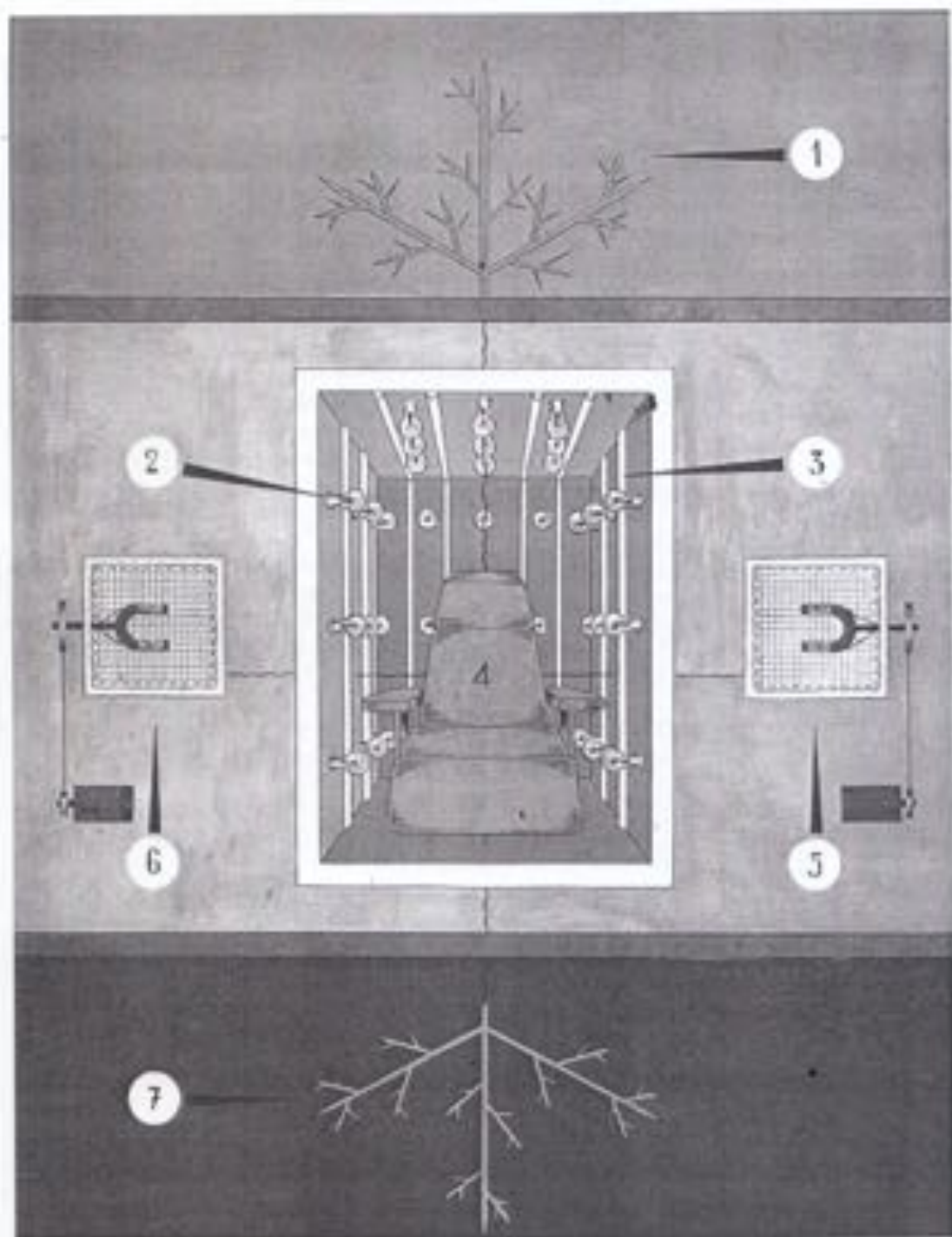
AEPI

CONSTRUTTORI ELETTRONICOMERITUM S.p.A.

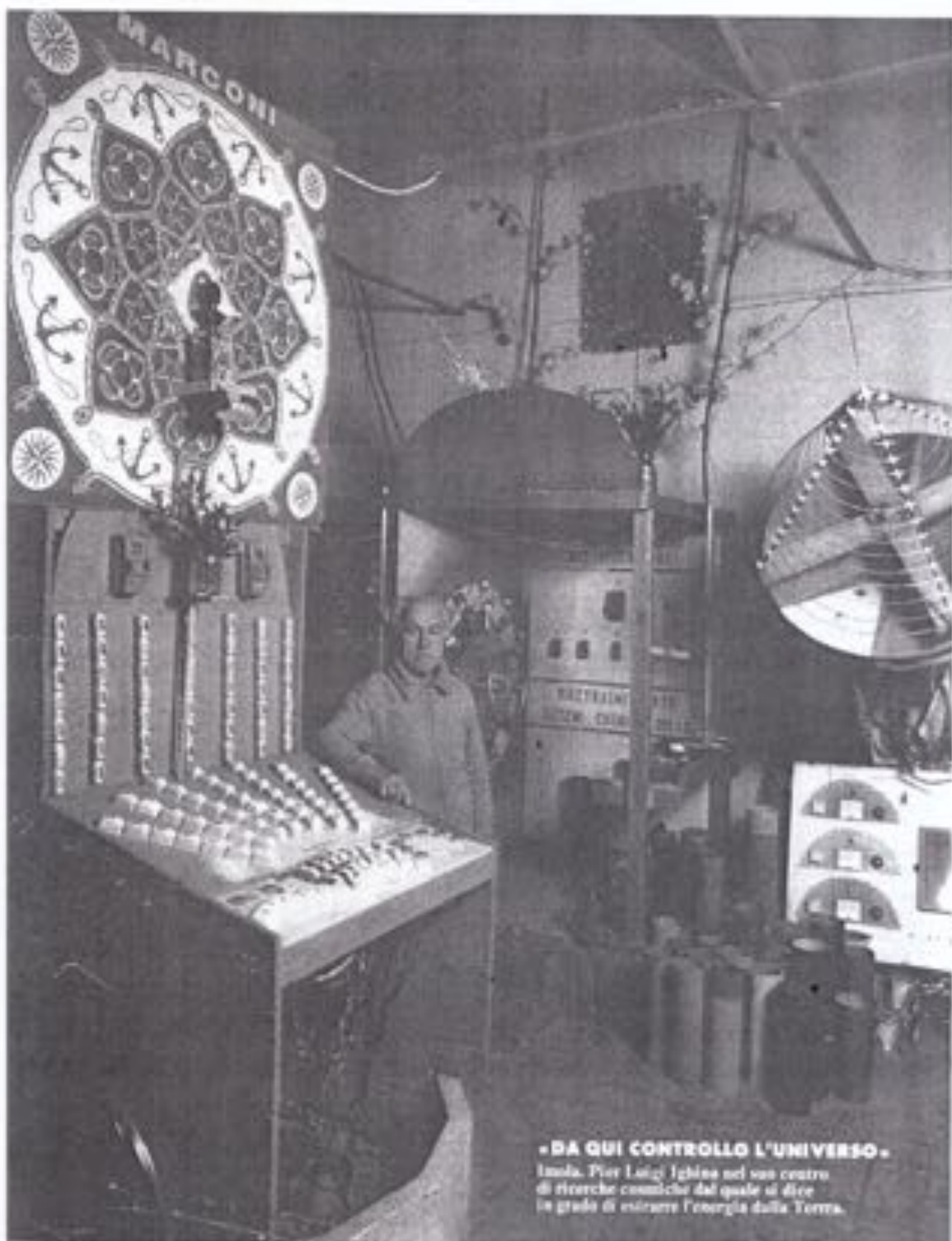
Via N. Ottoni 6/8 40026
Imola (Bologna)
tel. 0542.640808 fax 0542.640806
E-mail: info@aeppi.it Web: www.aeppi.it



Progettazione e realizzazione quadri elettrici di controllo e comando
Automazione industriale di macchine ed impianti
Supervisione e tele-controllo di processi industriali



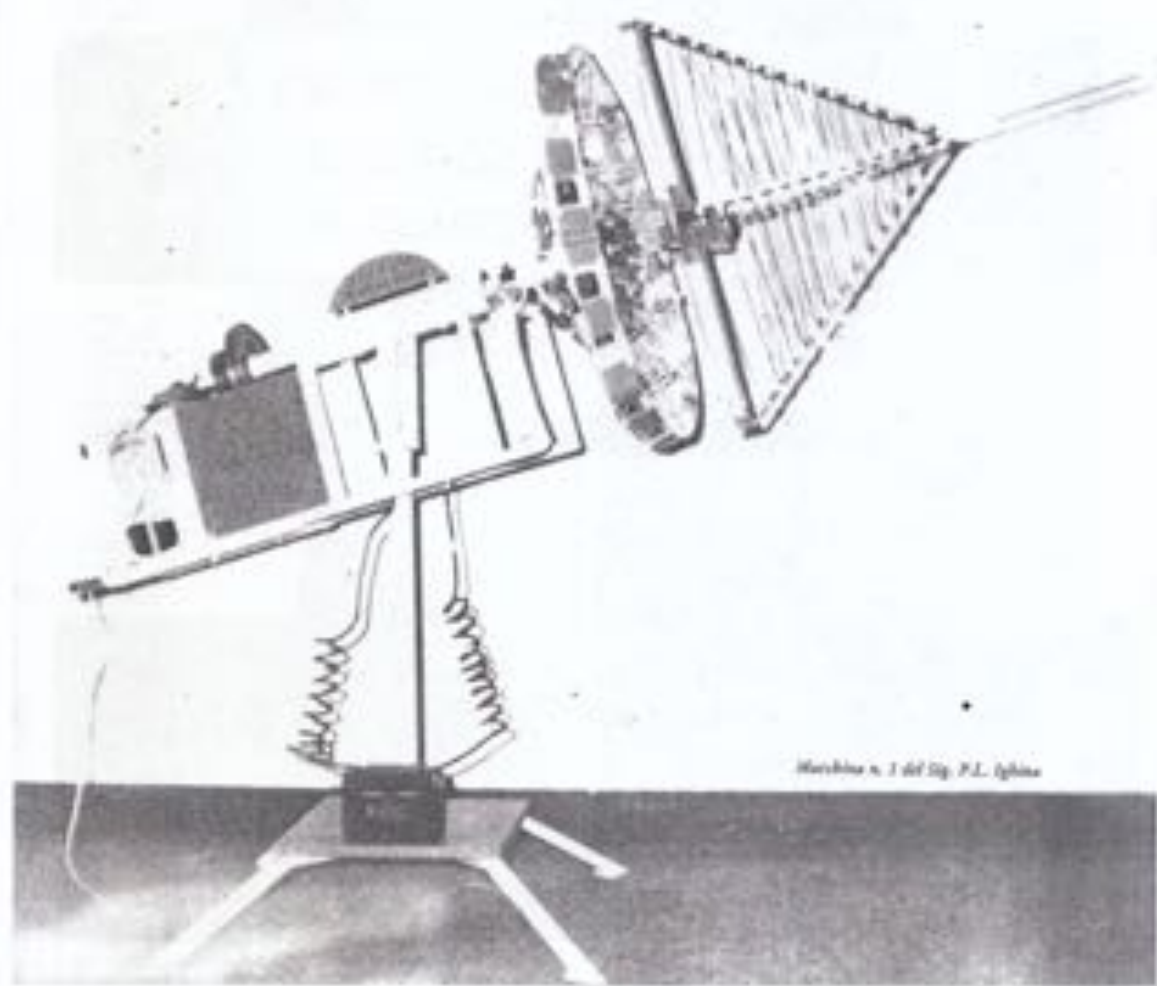
UN AUTODIDATTA DI IMOLA DICE DI ESSERE L'EREDE DI MARCONI:

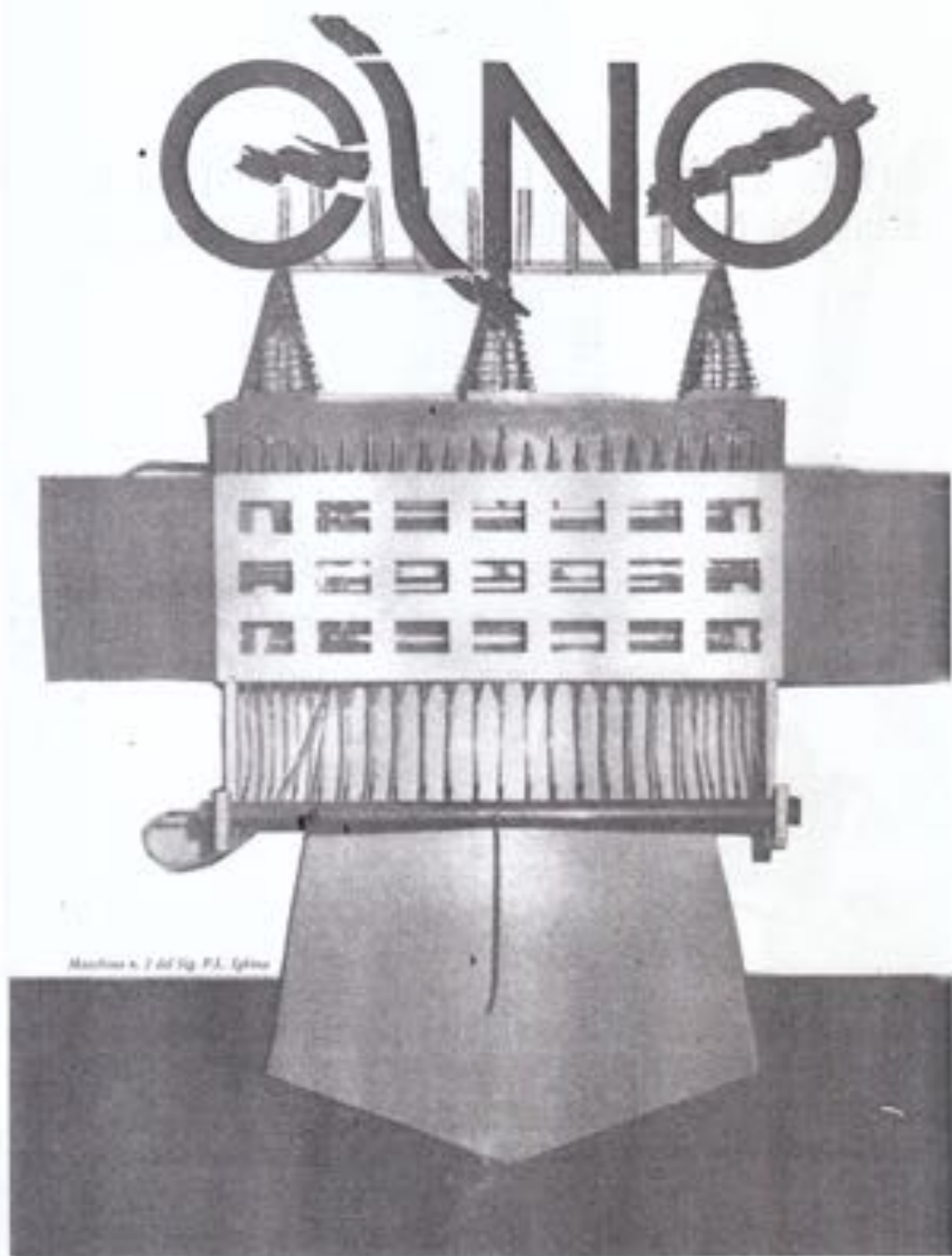


« DA QUI CONTROLLO L'UNIVERSO »

Imola. Pier Luigi Iglietta nel suo centro di ricerche cosmiche dal quale si dice in grado di entrare l'energia dalla Terra.

ORE LIETE GIORNATE BELLE
BUON NATALE SOTTO LE STELLE





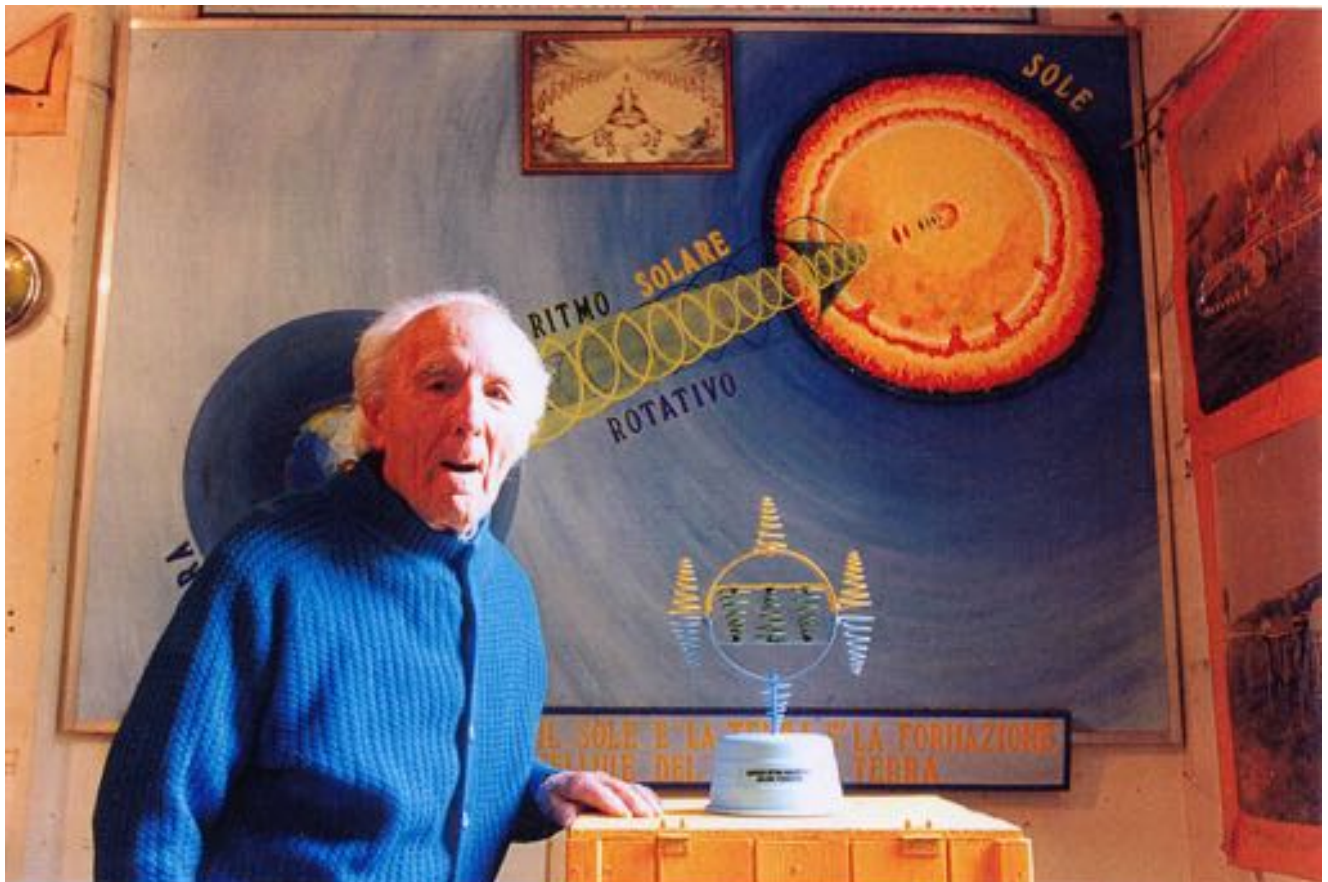
Machine n. 7 del Sig. P.L. Spina

Allegato n. 78



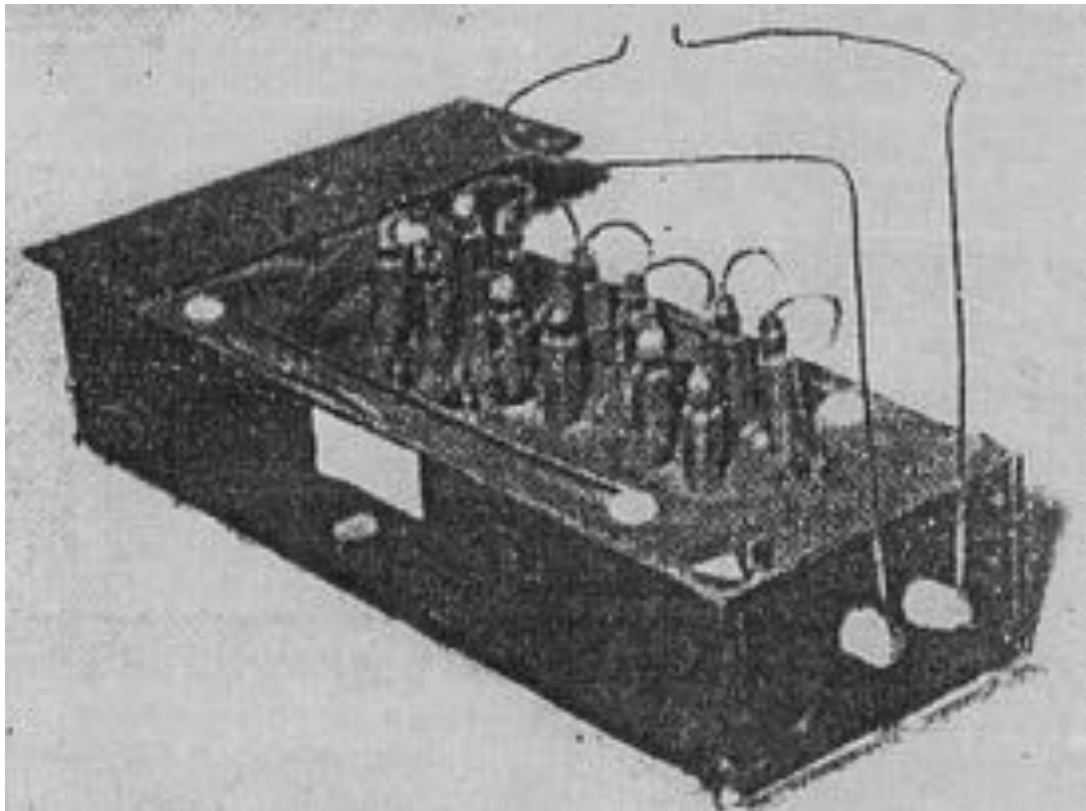
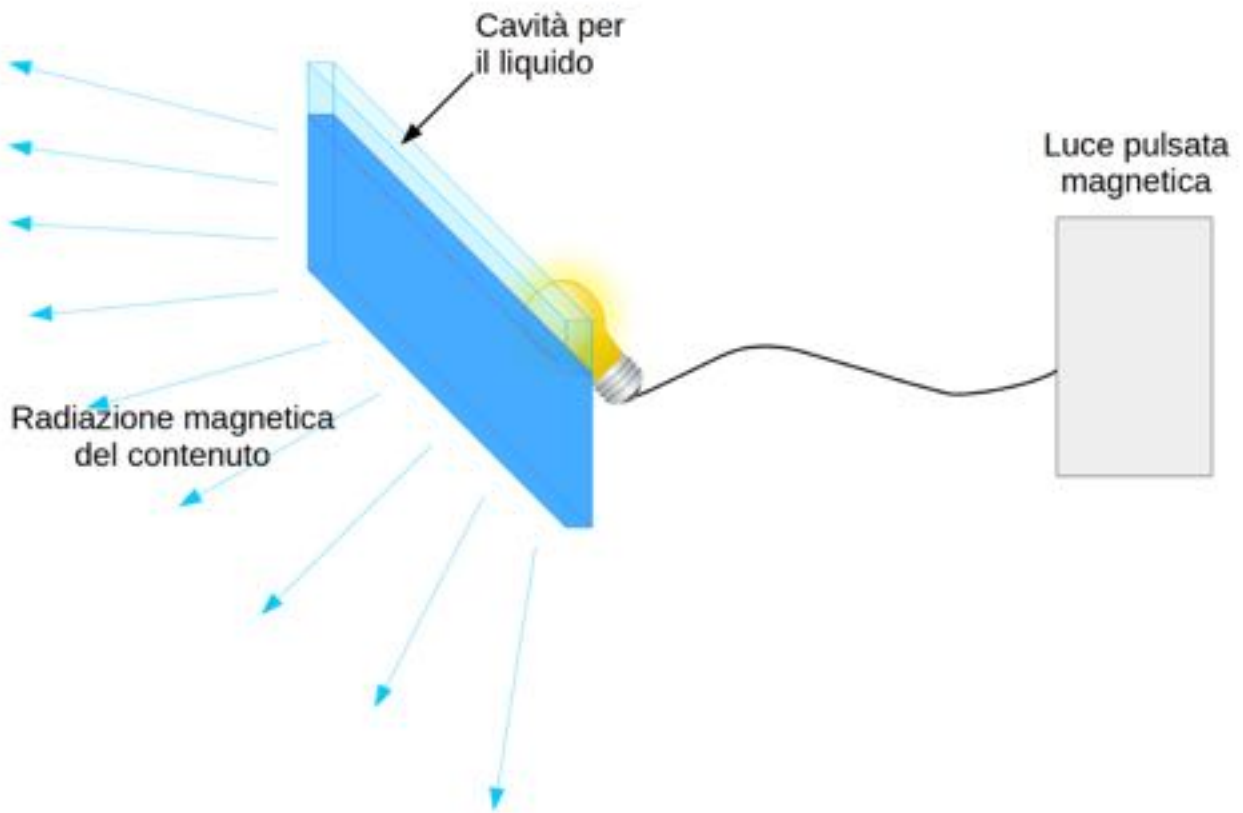


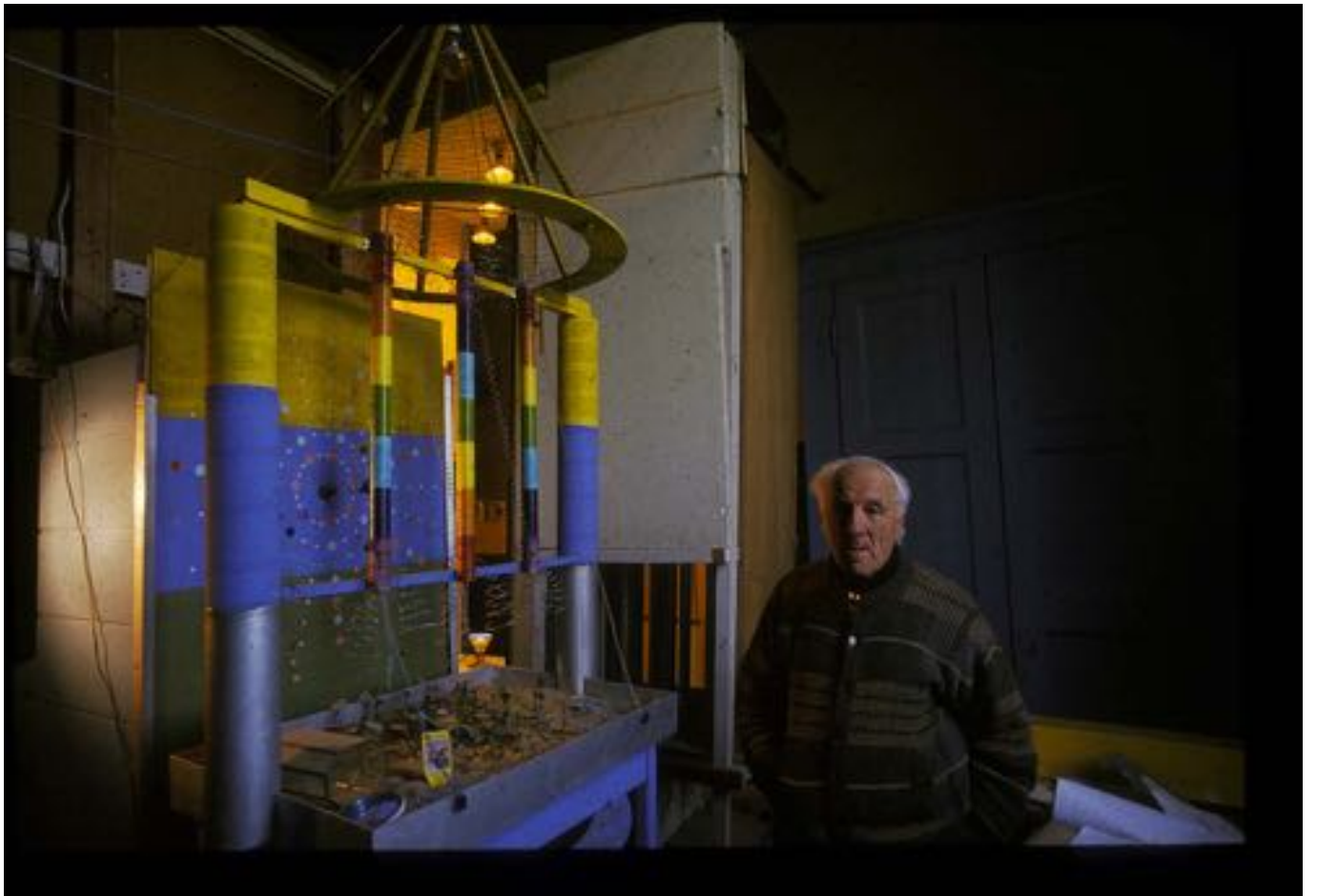
FURGONE DI IGHINA



FILTRO MAGNETICO DI IGHINA

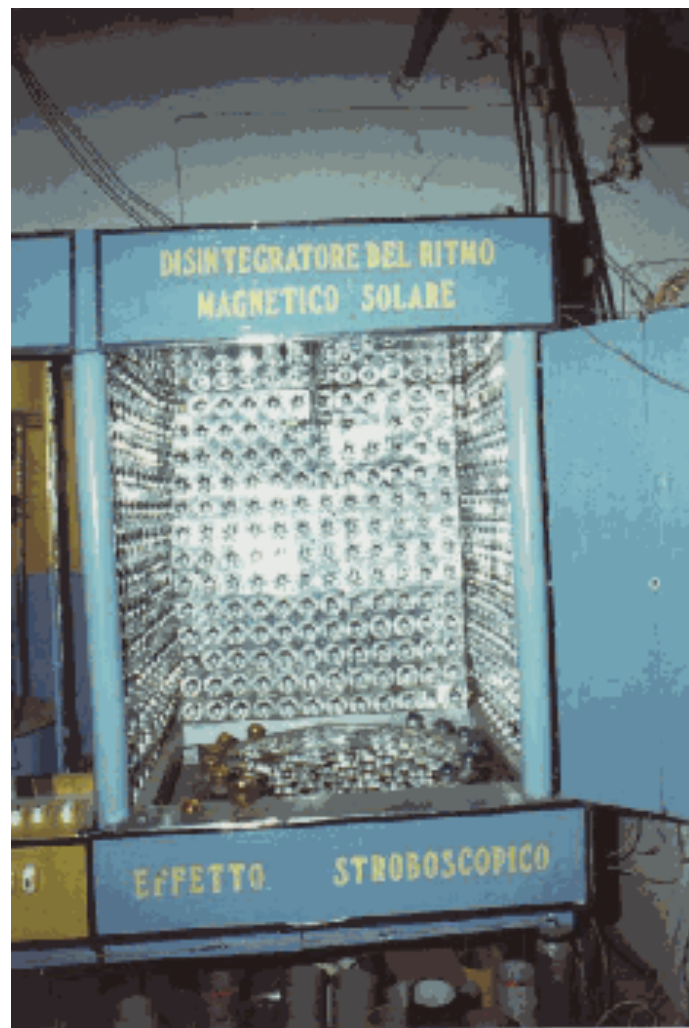
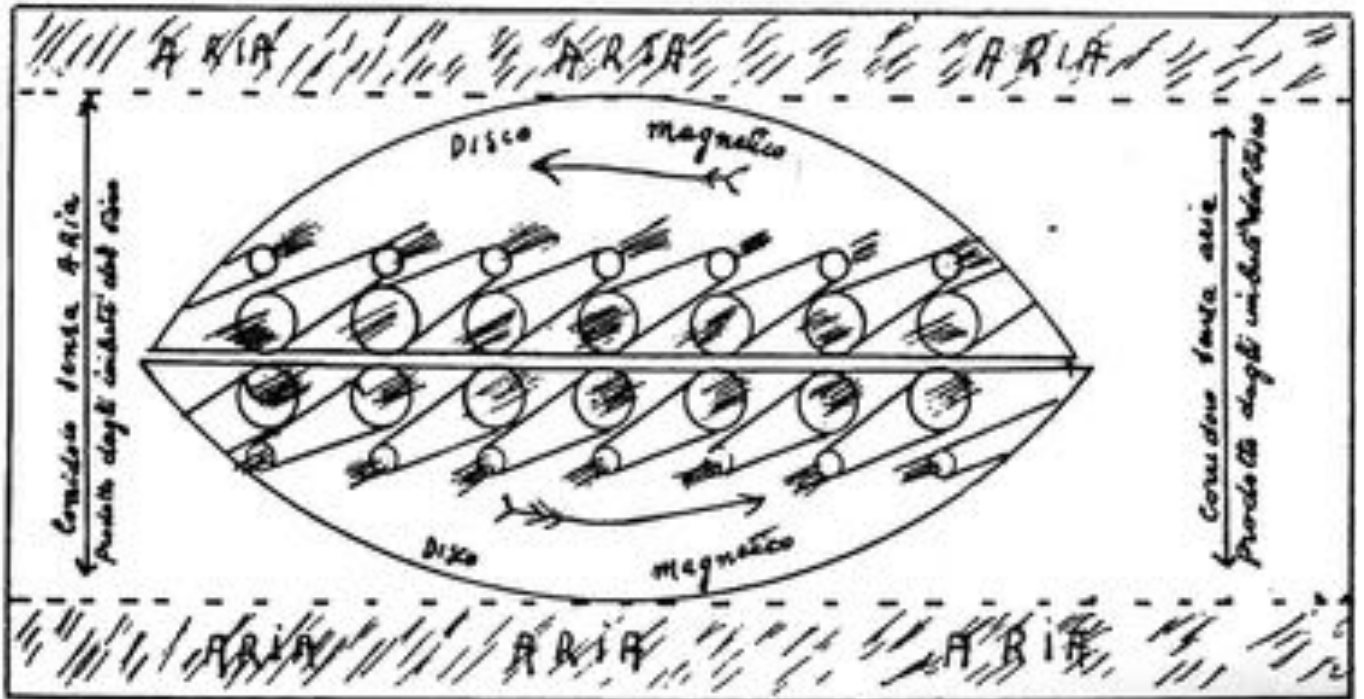
se, per esempio, nel contenitore si mette alcool i presenti si ubriacano

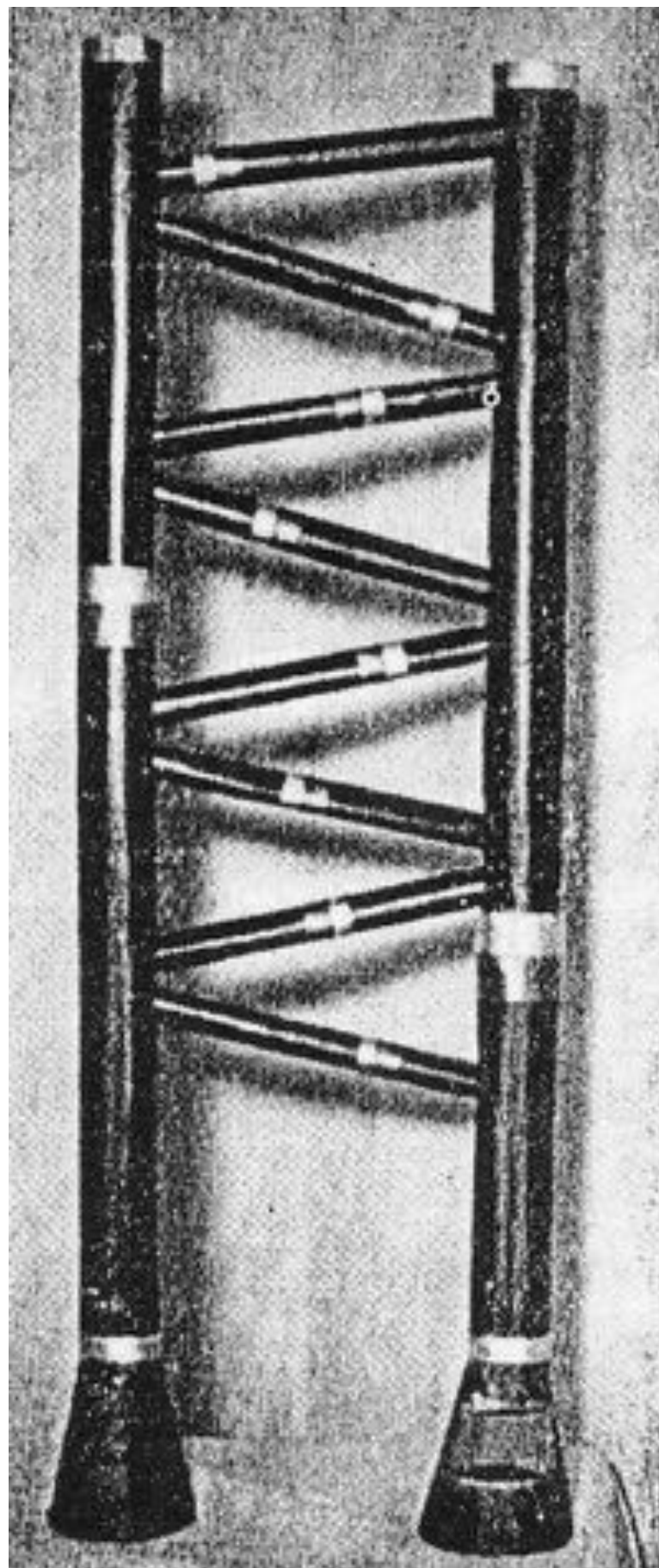




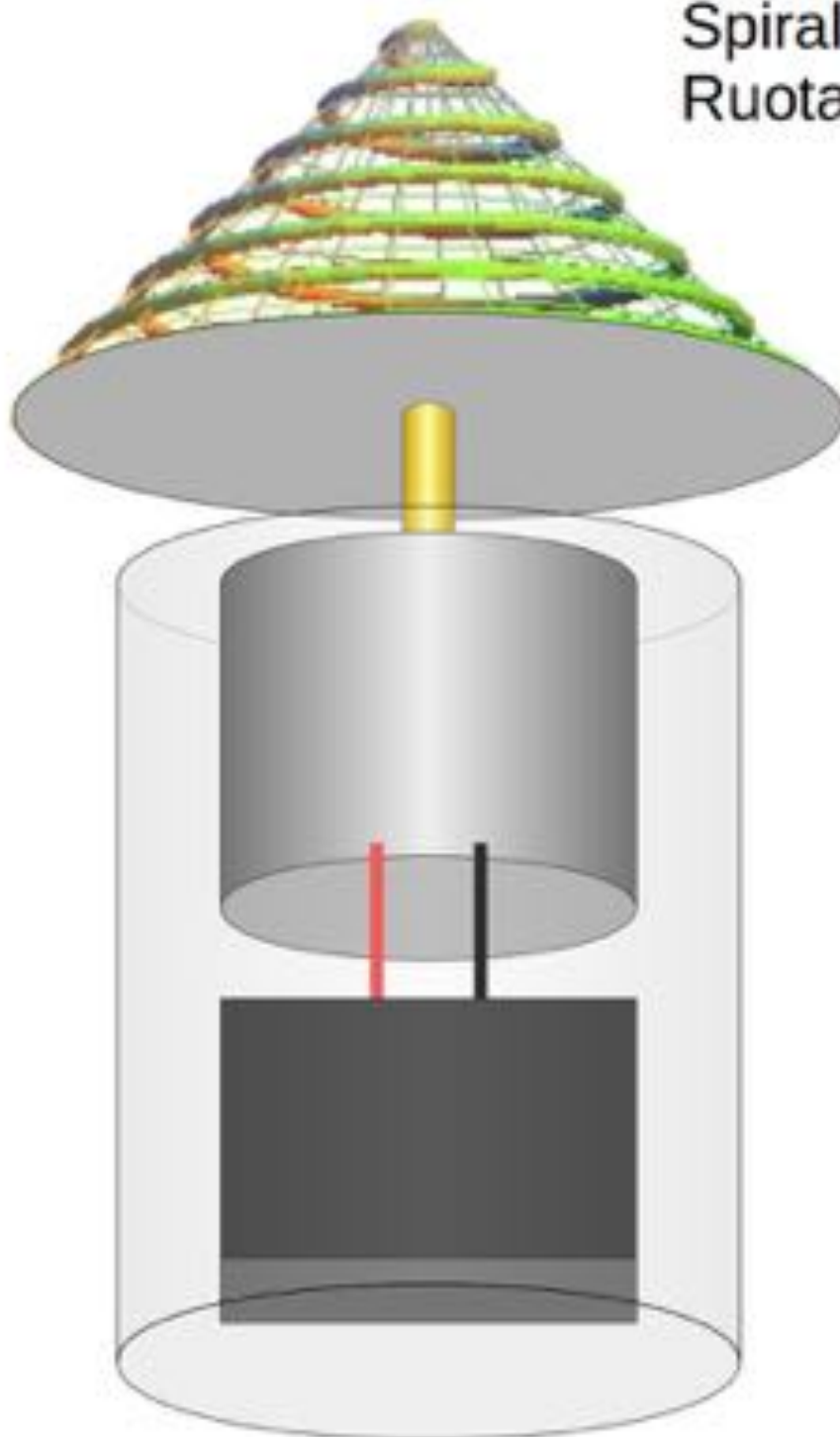








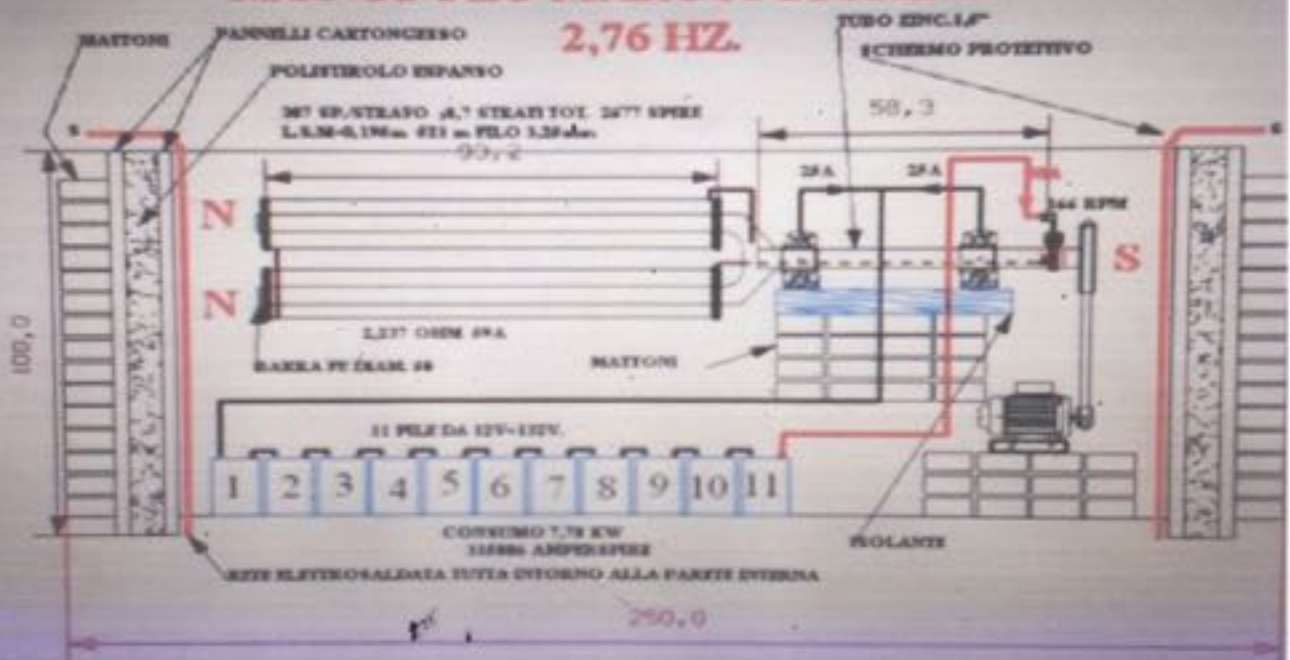
Spirale
Ruotante



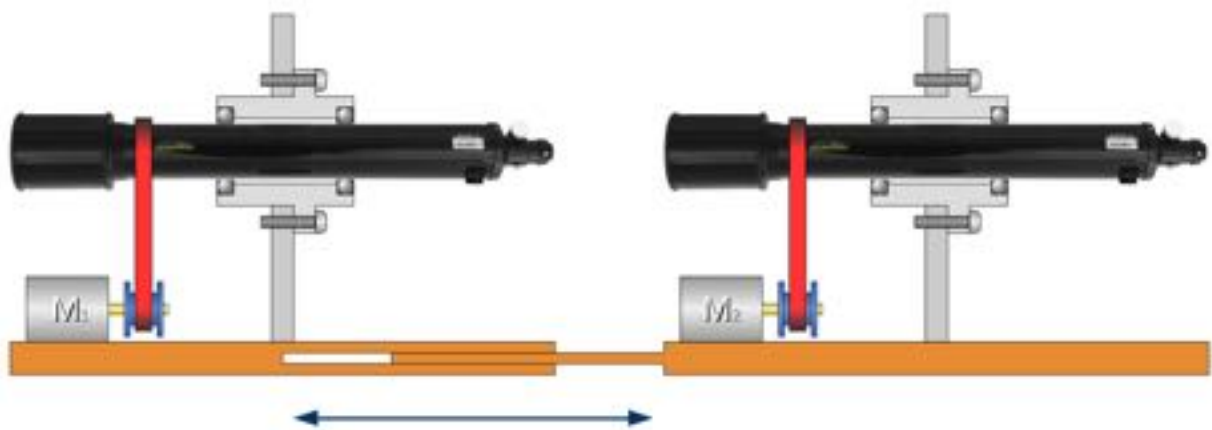
MODELLINO RAZZO IGHINA

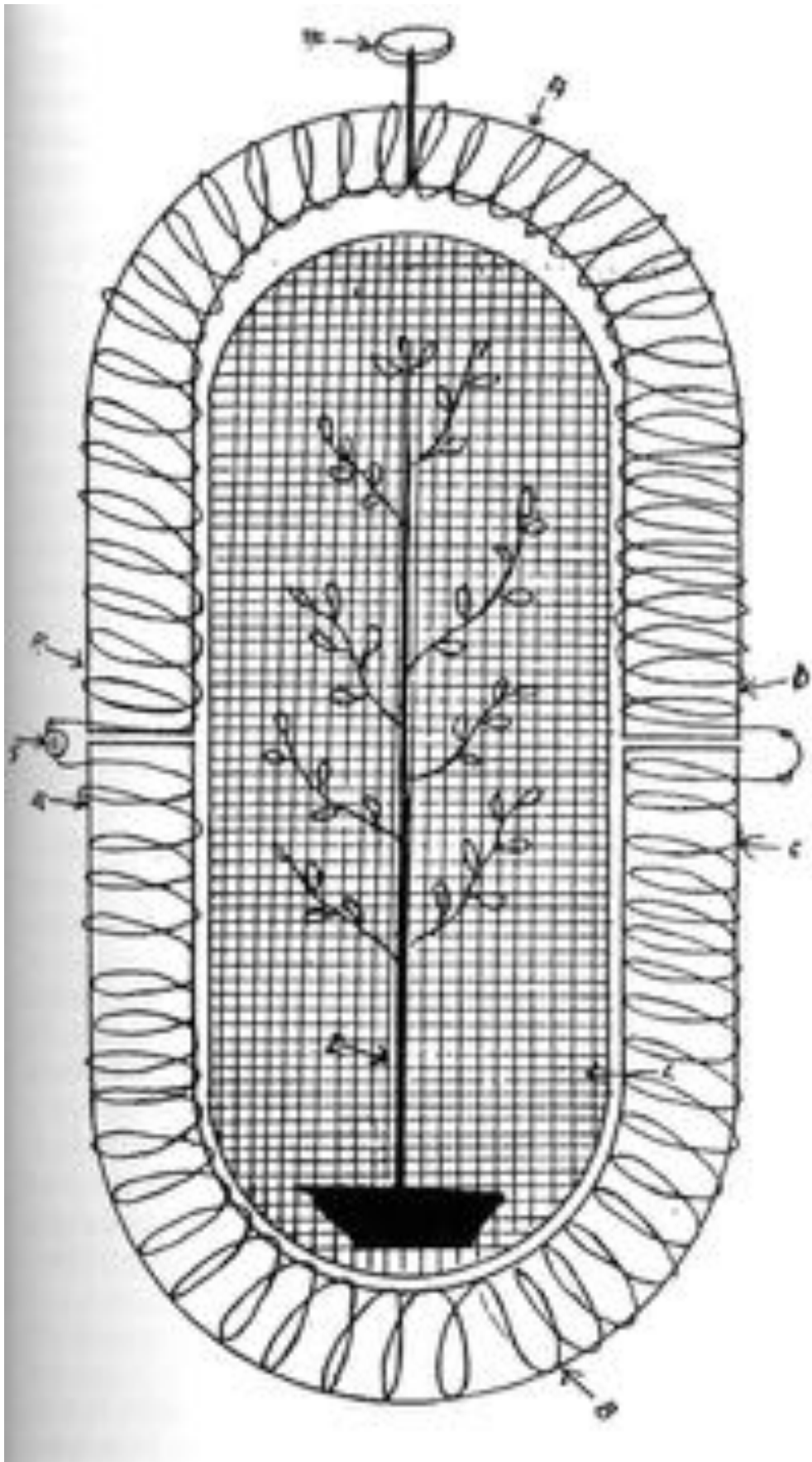
MONOPOLO MARCONI IGHINA

2,76 HZ.



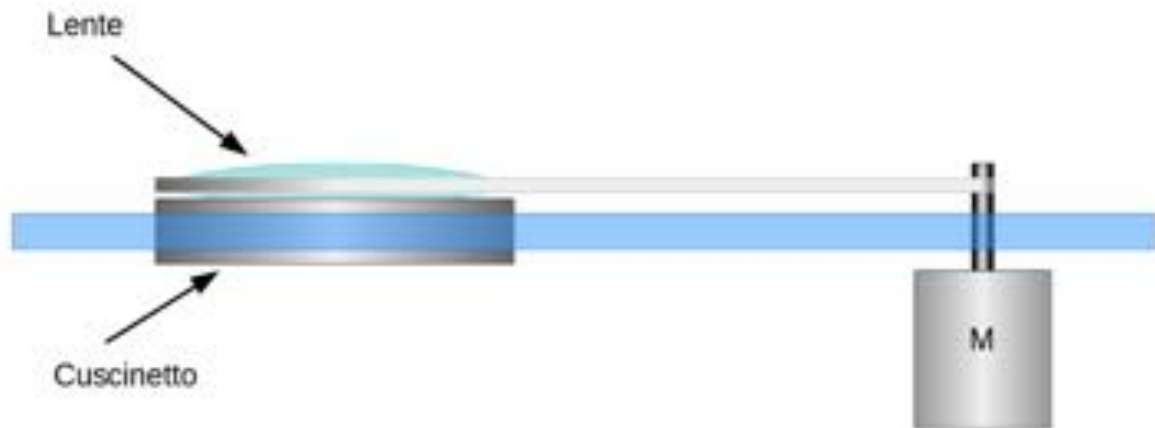
SONO DESIDEROSO SAPERE SE LE POLARITÀ DISEGNATE SUL MONO POLO SONO ESATTE SE COSÌ FOSSE IL MONOPOLO POTREBBE ESSERE PROGETTATO CON UNA SOLA BOBINA.







PRINCIPIO OTTICO DI IGHINA



Ighina affermava che i pianeti e il sole sono fermi e spiega i loro movimenti apparenti coi movimenti della luce;

in campo ottico lui diceva che si possono costruire microscopi e telescopi semplicemente facendo ruotare le ottiche;

nei suoi esperimenti comunque trovò che era necessario modificare le ottiche con dei graffi sul vetro delle lenti;

potete verificare voi stessi questo fenomeno con questo dispositivo:

una lente ruotante con dei graffi sopra il vetro; la rotazione deve essere regolata finché l'immagine opaca si chiarisca.

